



CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLA LIGURIA
CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

DELIBERA IN DATA 23/07/2010, n°82

OGGETTO: Parere in ordine al P.D.L. n. 54 del 16/06/2010: Documento delle infrastrutture e dei servizi pubblici. Modifica dell'art.32 della L.R. n.36 del 4/09/1997.

L'anno duemiladieci, addì ventitre del mese di luglio, alle ore 10.30, in Genova, nel Salone del Palazzo della Provincia, si è adunato in seduta di prima convocazione il Consiglio delle Autonomie Locali della Liguria per deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede il Presidente Alessandro Repetto

Partecipa in qualità di Segretario: Bruno Cervetto

Sono presenti all'esame della pratica n. 31 Consiglieri

Il Consiglio delle Autonomie Locali

- Visto l'art. 5, 1° comma, lett. b) e lett. c) dell a L.R. 26.5.2006, n.13;
- Considerato che in data 29.06.2010 è pervenuto al C.A.L. il P.D.L n.54/432 del 16/06/2010;
- Visto l'o.d.g. inviato ai Consiglieri prot. 39 in data 12 luglio 2010 e che in tale o.d.g. è iscritto al n. 3.3) l'espressione del parere relativo al provvedimento sopraindicato;
- Sentito il Presidente

Delibera

- Di formulare il parere in ordine al sopraindicato al P.D.L. n. 54/432 del 16/06/2010:

“L'obiettivo che assume la proposta legislativa è quello di aggiornare l'attuale formulazione dell'articolo 32 della legge urbanistica ligure alle più recenti innovazioni normative introdotte dalla legislazione regionale sui temi delle dotazioni ed infrastrutturazioni urbanistiche, specie lo standard dell'edilizia residenziale sociale, ed in tema di pianificazione della mobilità (l.r. 25/2008).

La proposta di modifica alla legge urbanistica regionale viene motivata sulla base della necessità di armonizzare diversi interventi legislativi settoriali che si sono succeduti nel tempo, e che influenzano la formazione ed il mantenimento del quadro unitario di governo del territorio stabilito con le previsioni e la disciplina dei piani urbanistici comunali.

Tale intento appare condivisibile anche con riferimento alla generale esigenza di pervenire a sistemi normativi più integrati e quindi più agevolmente gestibili da parte delle strutture pubbliche che devono provvedere alla loro attuazione, nonché di più facile comprensione da parte degli utenti: cittadini, operatori, professionisti.

Occorre tuttavia valutare se la proposta di modifica normativa, così come viene presentata, può conseguire gli scopi che si prefigge, con riferimento alle seguenti questioni:

- *sono da tempo all'esame del parlamento proposte di legge di indirizzo in materia urbanistica, che dovrebbero fornire alle Regioni criteri unitari per la revisione e l'aggiornamento delle rispettive discipline; analogamente la necessità di una nuova legge urbanistica regionale ligure è da tempo dibattuta, in relazione all'introduzione di nuovi assetti normativi, in parte citati dalla relazione di accompagnamento della proposta, ma anche derivanti da tematiche di fondo quali la Valutazione Ambientale Strategica, la perequazione urbanistica, la pianificazione di area vasta, la tutela del paesaggio, ecc. La modifica settoriale proposta (l'introduzione di un documento delle infrastrutture e dei servizi pubblici), rischia da una parte di essere*

intempestiva, in quanto superata da più radicali modifiche, dall'altra di mantenere un approccio settoriale, aggiungendo complessità anziché integrazione e semplificazione;

- *il tema della residenza sociale, che costituisce il cuore della proposta, non è di sola pertinenza della pianificazione comunale, come risulta evidente dalla LR 38/2007, ma investe anche i livelli di pianificazione regionale e provinciale, e richiederebbe quindi modifiche ed integrazioni anche alle norme dei titoli secondo e terzo della LR 36/97;*
- *nell'attuale impostazione normativa, il tema delle infrastrutture e dei servizi pubblici (come altri: il peso insediativo, la revisione degli standards urbanistici, la disciplina delle aree di produzione agricola, il territorio di presidio ambientale e i territori non insediabili) deve essere affrontato dal PUC come elemento di sistema, nelle quattro parti costitutive del piano: a) descrizione fondativa, b) documento degli obiettivi, c) struttura del piano, d) norme di conformità e di congruenza. Considerare tale tema come una quinta parte autonoma rispetto a quelle già definite introduce elementi di incertezza rispetto agli effettivi contenuti e all'efficacia delle relative previsioni di piano;*
- *la questione se l'edilizia residenziale pubblica debba essere considerata alla stregua di uno standard urbanistico (come ad esempio un parcheggio), il cui onere è a carico dei soggetti attuatori per realizzare i "servizi pubblici" ovvero se sia una componente di un disegno strategico di assetto del territorio comunale per diversificare l'offerta insediativa non solo a categorie disagiate, ma anche a soggetti con particolari esigenze (giovani coppie, anziani, studenti, lavoratori saltuari, ecc.) deve essere attentamente valutata. L'impostazione della proposta di modifica è chiaramente orientata verso un meccanismo attuativo che prevede per i soggetti attuatori di interventi di una certa consistenza, all'interno di distretti di trasformazione, un obbligo di cessione gratuita di aree e immobili, a fronte di un "premio" di indice superficario. Tali parametri non vengono però definiti, lasciando l'onere al piano comunale di motivare l'entità del bilancio nella composizione degli interessi pubblici e privati in gioco.*

Fatte salve le verifiche sovraccitate, e auspicata una maggiore contestualizzazione e aggiunta rispetto al complessivo articolato dell'art. 24 della legge 36; si esprime parere favorevole al pdl n.54, per quanto attiene all'impostazione, con l'esigenza di ulteriori approfondimenti e rielaborazioni.

Procedutosi a votazione palese per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori, si constata il seguente risultato:

Presenti	N. 31
Votanti	N. 31
Maggioranza	N. 16
Voti Favorevoli	N. 28
Voti contrari	N. 0
Astenuti	N. 3 (Sorgini, Pozzo, Vassallo)

Il Presidente in conformità dichiara approvata a maggioranza la proposta.

DEL CHE SI E' REDATTA LA PRESENTE DELIBERAZIONE N. 82

CHE PREVIA LETTURA E CONFERMA, VIENE COSI' SOTTOSCRITTA

F.TO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Alessandro REPETTO)

F.TO SEGRETARIO DEL CONSIGLIO
(Bruno CERVETTO)

**COPIA CONFORME PER USO AMMINISTRATIVO DEL PROVVEDIMENTO ESTRATTO
DALLA RACCOLTA DEGLI ATTI ORIGINALI DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE
LOCALI DELLA LIGURIA ADOTTATI NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2010.**

Genova 23 luglio 2010

**Il Segretario
Dr. Bruno Cervetto**